

*Canto Gregoriano
Canto Ambrosiano
Polifonia Medievale*

 **TIBI SILENTIUM LAUS** 

Sal. 65,1

*La musica è il linguaggio privilegiato del cuore di Dio e dell'Uomo;
il **canto gregoriano** ha la forza di in-cantare, distogliere il cuore dalle preoccupazioni
perché si orienti a Dio nel silenzio attonito.*



SCHOLA GREGORIANA MEDIOLANENSIS
Giovanni Vianini



Trascrizione in notazione quadrata di
Ambrogio De Agostini e Giovanni Vianini

- 00 Lucis creator
 0 Lucerna pedibus
 1 Jube Domine Silentium - Contrappunto a due voci sul Kyrie IV
 2 Asperges me - *Antifona*, In Dominicis ad aspersionem Aquae benedictae
 3 Statuit ei Dominus - *Introito*, Commune Martyrum
 4 Kyrie Christe Kyrie - Missa IV, Cunctipotens Genitor Deus
 5 Omnes de Saba - *Graduale*, In Epiphania Domini
 5a Incipit lamentatio
 6 Gaude et laetare – *Transitorio*, tempo di Natale
 7 Alleluia, justus germinabit - Commune Doctorum Ecclesiae
 8 Justorum animae - *Offertorio*, Commune Martyrum, Sap 3, 1
 9 Sanctus - Missa IV, Cunctipotens Genitor Deus
 9a Agnus Dei - Missa IV, Cunctipotens Genitor Deus
 10 Illumina faciem tuam - *Communio*, Tempus per annum, Hebdomada V
 11 Jubilate Deo - *Offertorio*, Tempus per annum
 12 Dum medium silentium - *Introito*, Dominica secunda post nativitatem
 12a Ave Maria – *offertorio* Avvento
 13 Cunctipotens Genitor Deus - Tutilo di S. Gallo 915
 14 Jesu dulcis - *Inno*, San Bernardo di Clairvaux, 1090 – 1153
 15 Dirigatur oratio mea - *Graduale*
 15a Verbum Patris
 16 Avete solitudinis
 17 Salve Regina
 18 Sonet vox
 19 Meditabor - *offertorio*
 20 Alma Redemptoris - *Antifona ambrosiana solenne*



Schola Gregoriana Mediolanensis
 GIOVANNI VIANINI

V07.1

La musica è il linguaggio privilegiato del cuore di Dio e dell'Uomo;
il **canto gregoriano** ha la forza di in-cantare, distogliere il cuore dalle preoccupazioni perché si orienti a Dio nel silenzio attonito.

Giacomo Baroffio

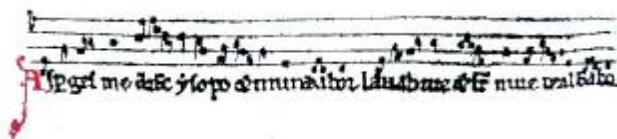
La parola "adorare" indicherebbe, nel latino, il gesto di mettersi la mano sulla bocca, come ad imporsi silenzio. Fu un gesto di adorazione quello di Giobbe quando, venutosi a trovare a tu per tu con l'Onnipotente, alla fine della sua vicenda, dice: "Ecco, son ben meschino: che ti posso rispondere? Mi metto la mano sulla bocca" (Gb 40,4). **In questo senso, il versetto di un salmo, ripreso poi dalla liturgia, nel testo ebraico diceva: "Per te è lode il silenzio", Tibi silentium laus! (cf Sal 65,2, testo Mas.).** Adorare -secondo la stupenda espressione di san Gregorio Nazianzeno – significa **elevare a Dio un "inno di silenzio"**. Come quando si sale in alta montagna l'aria si fa più rarefatta, così quando ci si avvicina a Dio la parola deve farsi più breve, fino a diventare, alla fine, completamente muta e unirsi in silenzio a colui che è l'ineffabile (Ps-Dionigi Areopagita).

Fr. R. Cantalamessa

Sempre più numerose sono oggi le persone che, stordite dal rumore e dal frastuono del mondo in cui sono immerse, sentono urgere dentro di sé la necessità del silenzio; non di rado vi sono quelli che senza necessariamente essere credenti e praticanti rinunziano ai consueti momenti distensivi offerti dalla società consumistica, per trascorrere qualche giorno in luoghi appartati e silenziosi quali sono appunto i monasteri. Anzi, spesso questa esigenza di silenzio è come una ferita attraverso cui essi iniziano un cammino di riscoperta della fede, un cammino di vera e propria conversione. Il silenzio è infatti una dimensione ineliminabile della vita spirituale, è lo spazio in cui ci si trova veramente con se stessi e con Dio. Non si tratta di un lusso: è un bene di primaria necessità; è, si può dire, come il pane per la vita dell'anima. Se non ci fosse, l'uomo, creatura nata per contemplare e per pensare, sarebbe senza il suo vero centro di gravità, sarebbe come una meteora dispersa nello spazio. Si può anche dire che il silenzio è il cielo dell'anima. Molte espressioni della Sacra Scrittura - e pure della letteratura spirituale di tutti i tempi e di tutte le culture - lo fanno chiaramente intuire.

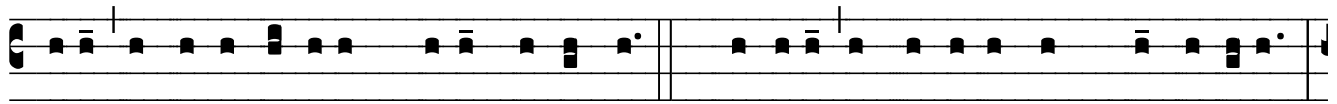
Tibi silentium laus (Sal 65,1), **a Te si addice la lode del silenzio**, canta il Salmista. Di silenzio è avvolto il mistero dell'Incarnazione, che, con una suggestiva lettura, la Chiesa vede adombrato in un versetto del libro della Sapienza «Dum medium silentium..., mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, dal tuo trono regale la Parola onnipotente dal cielo si lanciò...» (Sap 18,14-15); uscì come da stanza nuziale, per prendere dimora tra gli uomini. Colui che con la potenza della Parola tutto ha creato, ora con il silenzio dell'umiltà dà inizio all'opera della salvezza, che è una nuova e ancor più mirabile creazione. Il Verbo onnipotente si nasconde nella povertà della carne umana, ma proprio nel suo abbassarsi Dio svela il proprio volto. Il suo nascondimento diventa, paradossalmente, una finestra aperta sull'aldilà, un riverbero del cielo sulla terra. Il Signore tace, ma il suo silenzio è eloquente, perché non è un vuoto, non è un'assenza: è un linguaggio d'intensità d'amore. Atteso e invocato da generazioni e generazioni di cercatori di Dio, ora Egli si è fatto Presenza, si è fatto puro Dono. E l'uomo risponde a sua volta con un silenzio di contemplazione e di adorazione, pervaso di umile amore e santo timore: «Taccia, davanti a lui, tutta la terra!» (Ab 2,20), «Silenzio, alla presenza del Signore Dio» (Sof 1,7)! Sì, il silenzio si addice a noi che viviamo alla presenza di Colui che è!

M. Anna Maria Canopi- osb



DEUS IN ADJUTORIUM MEUM INTENDE

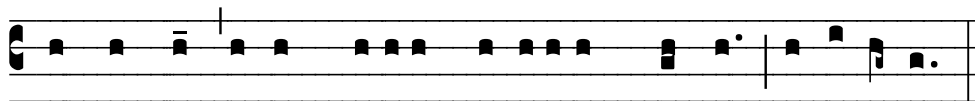
Intonazione consigliata: dalla nota Si bemolle



De-us in adju-to-ri-um me-um intende. R̄. Domine ad adjuvandum me festina.



Glori-a Patri et Fili-o, et Spi-ri-tu-i Sancto. Sicut erat in principi-o, et nunc



et semper, et in saecula saeculorum. Amen. Alle-lú-ia

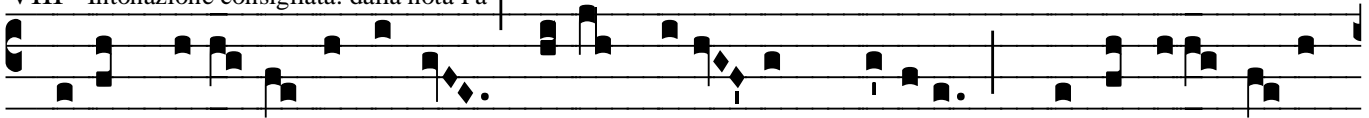
O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto



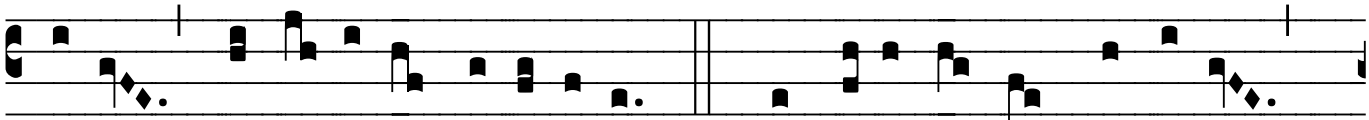
LUCIS CREATOR OPTIME

00

VIII Intonazione consigliata: dalla nota Fa



Lucis Cre-á- tor óptime, Lúcem di-è- rum próferens, Primórdi-is lú-cis



nóvae Múndi pá-rans o-rí-gi-nem. 2 Qui máne júntum véspe-ri



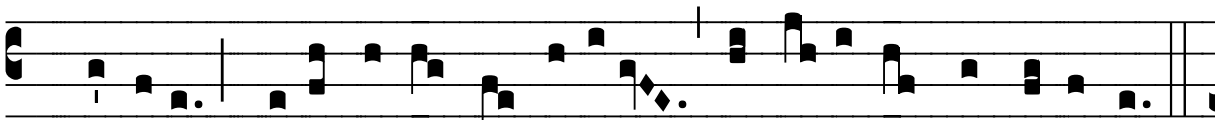
dí-em vocá- ri praéci-pis Illábi-tur tétrum chá-os, Audi préces cum flé-tibus.



3 Ne mens gravá-ta crímine, Vitae sit éx-sul múnere, Dum nil perénne



cógitat, seséque cúlpi-s illigat. 4 Caeléste púlset ósti-um, Vi-tá-le tól- lat



praémi-um Vi-témus ómne nóxi-um, purgémus ómne péssimum.



5 Praésta, Páter pi- íssime, Patríque cómpar Unice, Cum Spí-ri-tu



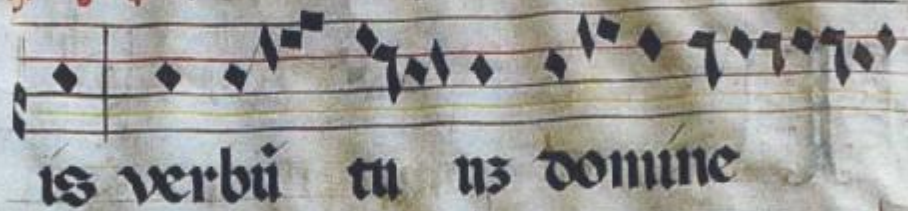
Pa-rácli-to, Régnans per ómne saécu-lum. Amen



*Dator di luce ottimo, del giorno fonte limpida, degli astri al primo sorgere, creasti il mondo splendido.
 Tu che mattino e vespero chiamasti il giorno a compiere, incombe già la tenebra, ascolta preci e lacrime.
 Non fare mai che l'anima da questa vita esuli avvolta in colpe orribili, in desideri labili.
 Beati al premio accorran chi vuoi con te congiungere; chi soffre nell'esilio, dal male il cuor purifichi.
 Ascolta o Padre provvido unito all'Unigenito nell'infiammato Spirito la nostra prece fervida. Amen.*



Discerna pedibus me



is verbū tu us domine



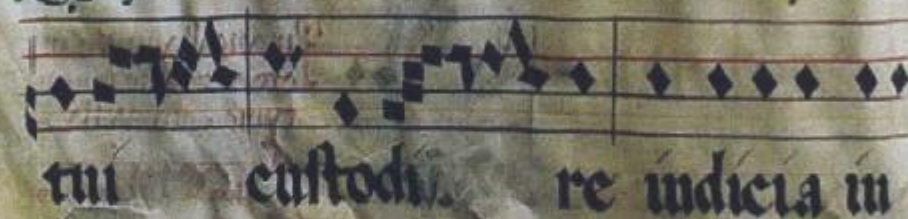
Et lu men



semitis me is



Ibra vulgata in et sta



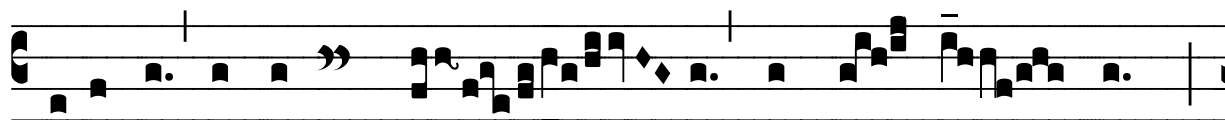
tui custodi re iudicia in

LUCERNA PEDIBUS MEIS

0

Canto ambrosiano - In Vesperis solemnibus

Intonazione consigliata: dalla nota Mi



Lucérna pé-di-bus me- is ver-bum tu- um,

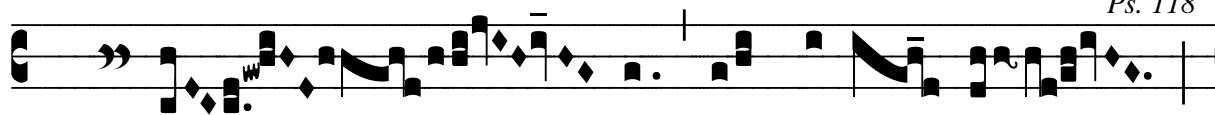


Dó-mi- ne, * Et lu- men

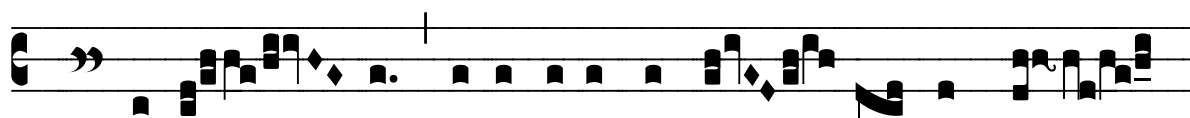


sé- mi- tis me- is. (s)

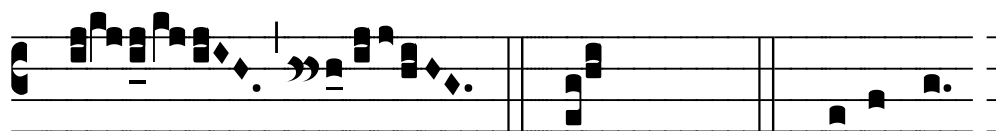
Ps. 118



∇ Ju- rá- vi et stá-tu- i



cu-stodí- re judí- ci- a ju-sti- ti- ae tu-



-ae. * Et lumen... *Lucérna...*

*Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.
Ho giurato, e lo confermo, di custodire i tuoi precetti di giustizia.
Sono stanco di soffrire, Signore, dammi vita secondo la tua Parola.*



ube domine silentium et aures audien-
tum ut possint intelligere et ego

benedicere. **P**rimo tempore allenta
ta est terra zabilon et terra nepta
lina et nouissimo aggrauata est:

uia maris trans iordanem galilee
gencium. **E**t dicit dominus de us
conuertimini ad me et salui eritis.

JUBE DOMINE

1

Lectio in nocte Sancta – Bibl. municipale di Monaco XIII sec:

1
Ju-be Do-mi-ne si-len-ti-um et au-res au-di-en-ti-um, ut pos-sint

2

Detailed description: This system contains the first two staves of music. The top staff (labeled '1') is in G-clef and contains the vocal line with lyrics. The bottom staff (labeled '2') is in C-clef and contains the organ accompaniment. The music is in a simple, medieval style with square notes and a single sharp (F#) in the key signature.

1
In-tel-li-ge-re et ego be-ne-di-ce-re. Pri-mo tempore al-le-vi-a-ta est

2

Detailed description: This system contains the second two staves of music. The top staff (labeled '1') continues the vocal line. The bottom staff (labeled '2') continues the organ accompaniment. The lyrics are split across two lines.

1
terra Za-bu-lon et terra Nef-ta-lim et no-vis-si-mo ag-gra-va-ta est

2

Detailed description: This system contains the third two staves of music. The top staff (labeled '1') continues the vocal line. The bottom staff (labeled '2') continues the organ accompaniment. The lyrics are split across two lines.

1
via ma-ris tran-siordan-em gali-lae-ae gen-ti-um. Haec di-cit

2

Detailed description: This system contains the fourth two staves of music. The top staff (labeled '1') continues the vocal line. The bottom staff (labeled '2') continues the organ accompaniment. The lyrics are split across two lines.

1
Dominus De-us con-ver-timini ad me et sal-vi e-ri-tis.

2

Detailed description: This system contains the fifth and final two staves of music. The top staff (labeled '1') concludes the vocal line. The bottom staff (labeled '2') concludes the organ accompaniment. The lyrics are split across two lines.

Comanda Signore che si faccia silenzio e che le orecchie di chi è in ascolto possano capire, ed io benedire.

Nei tempi antichi fu liberata la terra di Zabulon e di Neftali, ed ora è oppressa per mare, al di là del Giordano, la terra del popolo di Galilea. Questo dice il Signore Dio: rivolgetevi a me e sarete salvi.

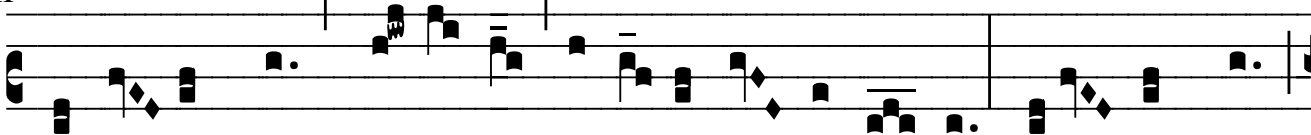


ASPERGES ME


2

Antifona. In Dominicis ad aspersionem Aquae benedictae
Intonazione consigliata: dalla nota Re diesis (pag. 707 *Graduale Triplex*)

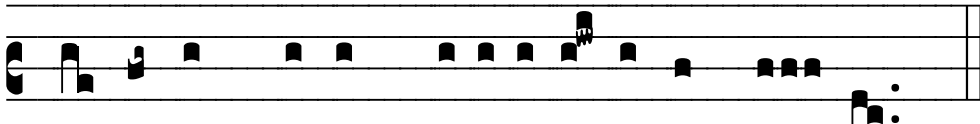
VII Ps. 50,9 et 3



Aspér- ges me, * Dó-mi- ne, hyssó- po, et mundá- bor; lavá- bis me,

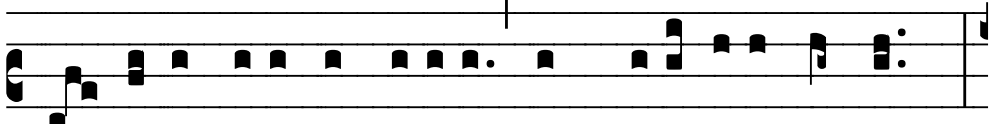


et su- per ni- vem de- albá- bor. Ps. Mi- se- ré- re me- i, De- us,




se- cúndum magnam mi- se- ri- cór- di- am tu- am.


VII



Gló- ri- a Patri, et Fi- li- o, et Spi- ri- tu- i Sancto.



Sic- ut e- rat in princi- pi- o, et nunc, et semper,



et in saécu- la saecu- ló- rum. A- men. *Aspég- es ...*

*Mi aspergerai, Signore, con l'issopo, e sarò purificato;
mi laverai e sarò più bianco della neve.
✠ Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia.*



S In natali unī
acerdo- **ressoris pontē**
res tui domine induant iusti
ci am i sancti tui exultent ppter
da uid seruum tu um non auer
tat fa ci em xpy si tu alle
luja. **Ps.** Memento domi
ne dauid omnis mansuetudinis ei
S tacuit ei do mi **al.** **Ant.** **Gloria**
nus testamentum pacis i principē
fecit eum ut sit illi sacerdotis dig
nitas in eter num. **Ps.** Me
mento domine dauid omnis ma
suetudinis eius. **Gloria** **Ant.** **Ant.**
S acerdo- res eius induant salua
re et sancti eius exultatione exultabunt
Ps. Memento domine dauid omnis
mansuetudinis eius. **Gloria** **Ant.** **Ant.**
S acerdo- res dei benedicite
domi num sancti i humiles cae
ce laudate de um. **Ps.** Bene
dicite omnia opa domini domino lau
date i sup exaltate eum in secula. **Gloria**
ustus ut palma flore bit sicut **Ant.** **Ant.**
cedens libani multiplica bit tur palma
tus in domo domini in atrijs domus dei
no stri. **Ps.** Bonum est confiteri deo

STATUIT EI DOMINUS

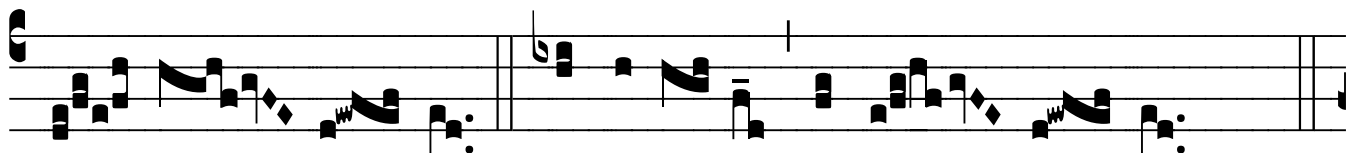


3

Introito - I modo, - Commune Martyrum

Intonazione consigliata: dalla nota Mi (pag. 445 *Graduale Triplex*)

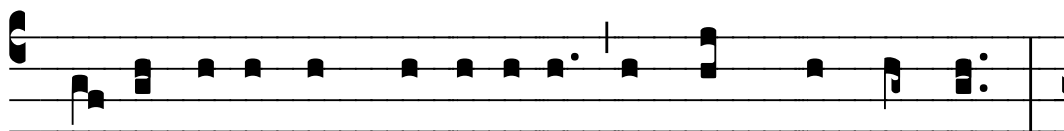
Sir. 45, 30; Ps. 131



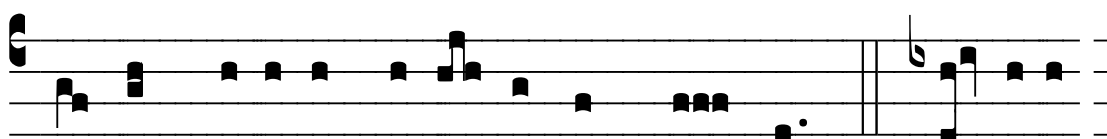
Ps. Meménto Dómi-ne Da-vid: et omnis mansu- e-tú- di-nis e- ius.



Gló-ri- a Patri, et Fi-li- o, et Spi-ri- tu- i Sancto.



Sic- ut e-rat in princi-pi- o, et nunc, et semper,



et in saécu-la saecu- ló- rum. A- men. Stá- tu- it ...

*Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace e ne ha fatto un principe;
per sempre sarà onorato della dignità sacerdotale.*

Sal. Ricordati, o Signore, di Davide e delle sue sofferenze.

In nat. dñi. In
 purificatõe.
 In die scõ pasche
 In ascēsiõe dñi
 sc̃. ij. penthecost
 In assumptõe

Ryre
 leyson. iij.

Ryste
 leyson. iij. **R**yre

leyson. **R**yre
 leyson.


KYRIE - CHRISTE - KYRIE

4

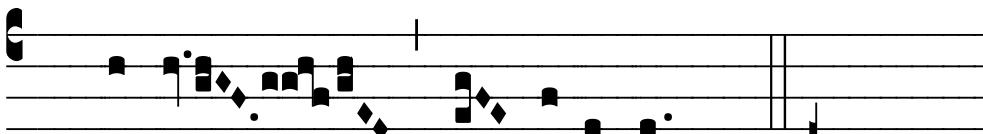
Missa IV - Cunctipotens Genitor Deus

Intonazione consigliata: dalla nota La (pag. 725 *Graduale Triplex*)

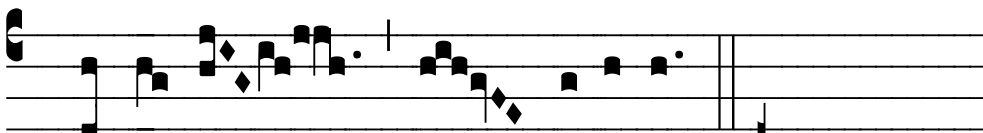
I



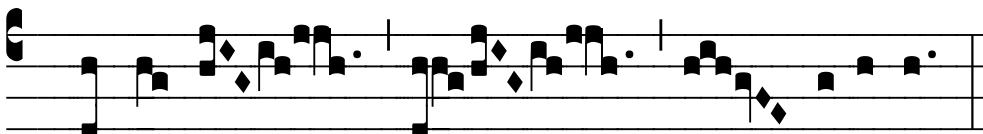
Ký- ri- e * e- lé- i- son. *bis*



Chri- ste e- lé- i- son. *bis*



Ký- ri- e e- lé- i- son.



Ký- ri- e e- lé- i- son.

Signore pietà – Cristo pietà





nator dominus et regnum in ma nu c
uis et potestas et impe ri um. **D**eus
uro itium tui regna et iustitia tuam si ho re
gis. *Gloria. G.* nes de sa
ba ueniet aux et tibus de feretes
et laude dommo annuntiantes.
Surge et illumina
re iherusalem quia glo
ria do mini sup te or ta est.

OMNES DE SABA

5

Graduale, in Epiphania Domini

Intonazione consigliata: dalla nota Mi bemolle (pag. 57 Graduale Triplex)

V

O- mnes * de Sa- ba vé- ni- ent,
au- rum et thus de- fe- réntes, et laudem Dómi- no
annun- ti- antes. Ψ . Surge,
et il- lu mi- na- re Ie- rú- sa- lem:
qui- a gló- ri- a Dó- mi- ni su- per te
or- ta est. (st) Omnes ..

The musical score is written on a single staff with a treble clef and a common time signature. It consists of seven lines of music. The first line begins with a 'V' time signature. The lyrics are written below the notes. The text includes a double bar line and a 'Psi' symbol (Ψ) before the word 'Surge'. The final line of music ends with a double bar line and the text '(st) Omnes ..'.



Tutti verranno da Saba portando oro e incenso, e proclamando le lodi del Signore.

Ψ. Alzati, rivestiti di luce, Gerusalemme, perché la gloria del Signore è sorta su di te.

INCIPIT LAMENTATIO

Da un "Codice de Toledo" – *Giovedì Santo, al mattutino*

Intonazione consigliata: dalla nota Re diesis

solista *tutti*

Inci-pit lamentá-ti-o Ie-remí-ae prophé-tae. ALEPH. Quómodo sédet

só-la civi-tas pléna pópu-lo: fácta est qua-si vídu-a dómina génti-um:

princeps provinci-árum fácta est sub tribú-to. BETH. Pló-rans


plorávit in nócte, et lácrimae è-jus in maxíl-lis è-jus: non est qui

conso-lé-tur è-am ex ómnibus cá-ris è-jus: ómnes ami-ci è-jus sprevérunt

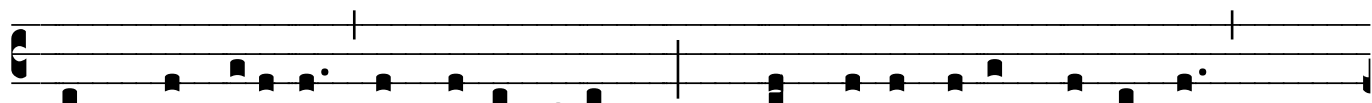
è- am, et fácti sunt è-i in-imí-ci. GHIMEL. Migrávit Iúdas

propter afflicti-ónem et multi-túdinem servi-tú-tis: habi-távit inter géntes,

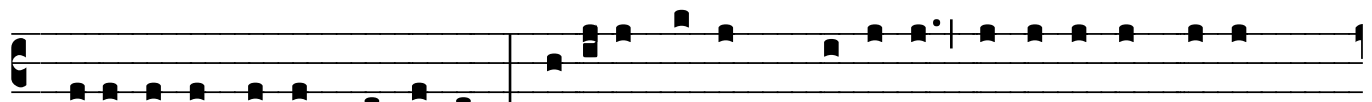
nec invénit réqui-em: ómnes persecu-tó-res è-ius apprehendé-runt è- am




inter angústi- as. DALETH. Vi-ae Si-on lugent è-o quod non




sint qui véni- ant ad so-lemni-tátem: ómnes pórtae è-ius destrúctae



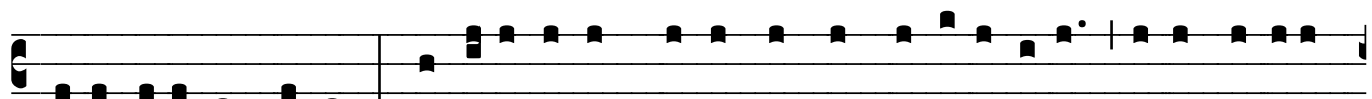
sacerdó-tes è-ius geméntes: virgines è-ius squá-lidae, et ipsa opprésa



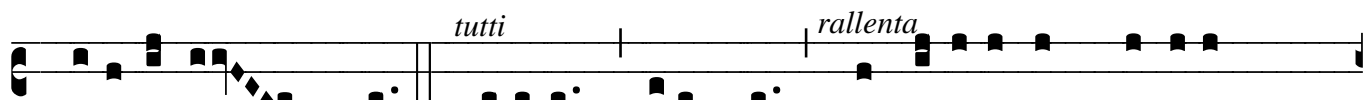
ama-ri-tú-dine. HE. Fácti sunt hóstes è-ius in cápi-te, in-imí-ci è-ius



locuple-tá-ti sunt: qui- a Dóminus locútus est super è- am propter multi-tú-dinem



in-iqui-tá-tum è- ius: párvu-li è- ius dúcti sunt in capti-vi-tá-tem ante fá-ci-em



tribu-lántis. Ierúsa-lem, Ierúsa-lem convérte-re ad Dóminum



Dé-um tú-um.

Inizia il lamento del profeta Geremia.
ALEPH. Come giace sola la città piena di gente: divenne come una padrona senza popolo: prima tra le provincie fu sottomessa.
BETH. Piangendo pianse nella notte, e lacrime scorrono sulle sue guance: non c'è chi la consoli tra tutti i suoi cari: tutti i suoi amici l'hanno disprezzata e sono divenuti suoi nemici.

Gerusalemme, Gerusalemme rivolgiti al Signore Dio tuo.

Gaude et letare exultatio angelorum,
Gaude domini uirgo prophetarum gaudium;
gaudeas benedicta dominus tecum est.
Gaude que per angelum gaudium mundi
suscepisti. Gaude que genuisti factorem
et dominum gaudeas quia digna es

GAUDE ET LAETARE

6

Transitorio - Tempo di Natale

Intonazione consigliata: dalla nota Si bemolle



Gau-de, et lae-tá-re, exultá-ti-o Ange-ló-rum : gau-de, Dómi-ni



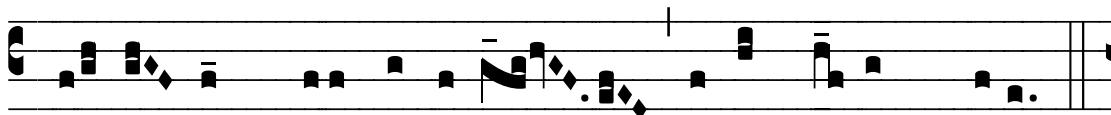
virgo, Prophe-tá-rum gáu-di-um : Gáu-de-as, Be-ne-dí-cta,



Dómi-nus te-cum est. Gau-de, quae per Ange-lum gáudi-um mundi



susce-pí-sti : gau-de, quae ge-nu-í-sti Factó-rem, et Dómi-num :



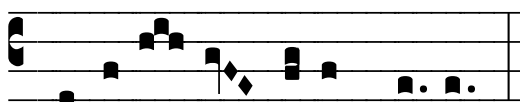
Gáu-de-as, qui-a digna es esse Ma-ter Christi.



Ma-re Dómi-num vi-dit et tímu-it : undae ób-vi-am vé-ni-unt



ut ado-rá-rent e-um. Hoc vi-dens Petrus clamábat di-cens :



Mi-se-ré-re me-i, De-us.

Godi e gioisci, tu che sei l'esultanza degli angeli; godi, o Vergine divina, che sei il giubilo dei Profeti; godi, o Benedetta, che teco hai il Signore; godi tu, che all'annuncio dell'angelo, accogliesti nel seno Colui che dà felicità nel mondo; godi tu, che generasti il Creatore e padrone assoluto di ogni cosa e che fosti trovata degna di divenire Madre di Cristo.

ALLELUIA - JUSTUS GERMINABIT

Commune Doctorum Ecclesia

Intonazione consigliata: dalla nota Mi (pag. 496 Graduale Triplex)

Os. 14,6

Al-le- lú- ia.

V. Iu- stus ger- mi-ná- bit sic-ut lí- li- um

et flo- ré- bit in ae- tér- num

ante Dó-mi- num.

Al-le- lú- ia.

Alleluia.

*Il giusto germoglierà come giglio
e fiorirà in eterno al cospetto del Signore.*



JUSTORUM ANIMAE

8

Offertorio - Commune Martyrum

Intonazione consigliata: dalla nota Mi (pag. 468 *Graduale Triplex*)

Sap. 3,1.2.3

Iu-stó- rum * á- ni-mae in ma- nu
De- i sunt, et non tanget il- los tormén- tum
ma-lí- ti- ae: vi- si sunt ó- cu-lis insi-pi- énti- um mo- ri:
il-li au- tem sunt in pa- ce,
alle- lú- ia.

The musical score is written on five staves. Each staff begins with a C-clef (soprano, alto, tenor, and two bass clefs). The notation consists of square neumes on a four-line staff. The lyrics are printed below the staves, with hyphens indicating syllables that span across multiple notes. The text is in Latin and corresponds to the Offertory for the Commune of Martyrs.

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà: agli occhi degli stolti parve che morissero: ma esse sono nella pace. Alleluia.



9 SANCTUS - BENEDICTUS - HOSANNA

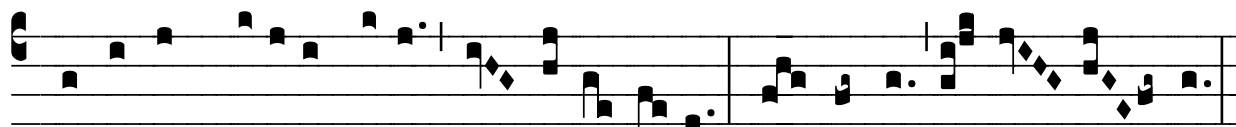
Missa IV - Cunctipotens Genitor Deus

Intonazione consigliata: dalla nota Sol diesis (pag. 727 Graduale Triplex)

VIII



San- ctus, * Sanctus, San- ctus Dómi-nus De- us Sá- ba- oth.



Ple-ni sunt caeli et terra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in ex- cé- sis.



Be-ne-díctus qui ve- nit in nómi-ne Dó- mi- ni.



Ho- sánna in ex- cé- sis.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.



AGNUS DEI

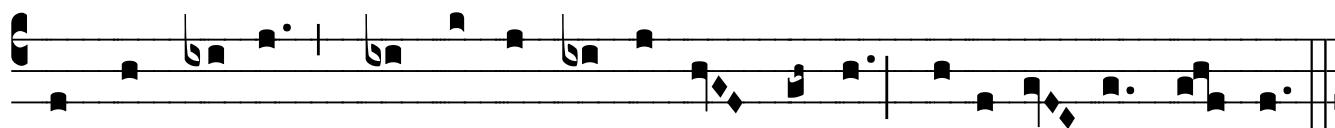
9a

Missa IV - Cunctipotens Genitor Deus

Intonazione consigliata: dalla nota Sol (pag. 727 Graduale Triplex)



Agnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mundi: mi-se-ré- re no- bis.



Agnus De- i, * qui tol-lis peccá- ta mundi: mi-se-ré- re no- bis.



Agnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mundi: dona no- bis pa- cem.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, donaci la pace.



ILLUMINA FACIEM TUAM

Communio – Tempus per annum, Hebdomada V
Intonazione consigliata: dalla nota Fa (pag. 271 *Graduale Triplex*)



Ps. 30, 17. 18

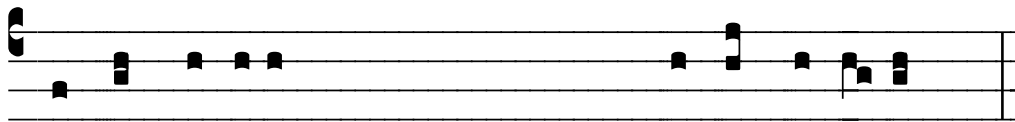
Il-lú- mi- na * fá-ci- em tu- am super servum tu- um



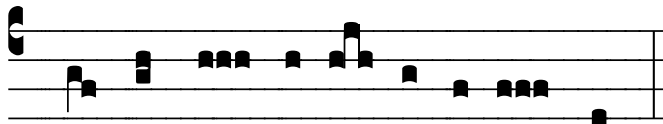
et salvum me fac in tu- a mi- se- ri- córdi- a:



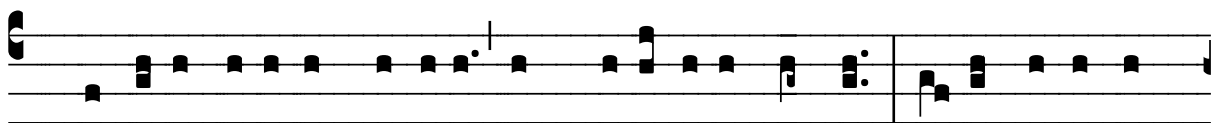
Dó- mi- ne, non confúndar, quó- ni- am invo- cá- vi te.



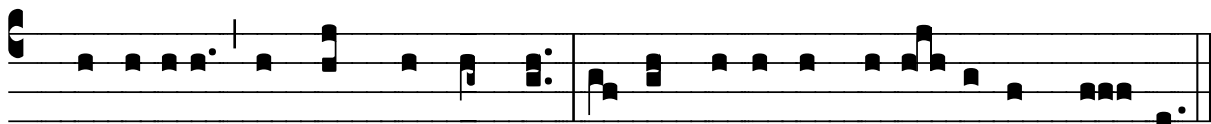
In te, Dómine, sperávi, non confúndar in æ- ténum:



* in iu- stítia tu- a li- be- ra me



Gló- ri- a Patri et Fi- li- o, et Spi- rí- tu- i Sancto. Sic- ut e- rat in



prínci- pi- o, et nunc, et semper, et in sæcu- la sæcu- ló- rum. A- men.

Fa risplendere il Tuo volto sopra il tuo servo e salvato per la tua misericordia:

o Signore, non sarò deluso perché ti ho invocato.

In te ho sperato, Signore, non sarò deluso in eterno: liberami per la tua giustizia.

tes eius. off. **I**ubila

te de o uniuersa terra iubila

te de o uniuersa terra psalmus dicitur

no mi ne ius ueni te et audi

te et narra bo uob om nes qui tu

metis de um quanta fecit dominus a

nime mee alle lu

ia. com. **O** scit dominus implete ydrias

JUBILATE DEO UNIVERSA TERRA

11

Offertorio - I modo

Intonazione consigliata: dalla nota Do diesis (pag. 227 *Graduale Triplex*)

Ps. 65,

The musical score is written on a single staff with a treble clef and a common time signature. It consists of eight lines of music, each with a corresponding line of Latin text underneath. The text is: 'Jubi-lá- te * De- o u- ni- vér- sa ter- ra: iu-bi- lá- te De- o u- ni- vér- sa ter- ra psalmum di- ci- te nó- mi- ni e- ius: ve-ni- te, et audi- te, et nar- rábo vo- bis, o- mnes qui ti- mé- tis De- um, quanta fe- cit Dó- mi- nus á- ni- mae me- ae, alle- lú- ia.'

Jubi- lá- te * De- o u- ni- vér- sa ter- ra:

iu-bi- lá- te De- o

u- ni- vér- sa ter- ra psalmum di- ci- te

nó- mi- ni e- ius: ve-ni- te, et audi- te,

et nar- rábo vo- bis, o- mnes qui ti- mé- tis De- um,

quanta fe- cit Dó- mi- nus á- ni- mae me- ae,

alle- lú- ia.

Terra tutta alza a Dio voci di giubilo, terra tutta alza a Dio voci di giubilo, proclama un salmo al suo nome. Venite e ascoltate, voi tutti che temete Dio, e vi racconterò quanto ha fatto il Signore per l'anima mia, alleluia.

tunc uenerit in octaua festi
nichil penitus agitur :-



Domine ihesu christe

me **In**uicis

dium silentium tene

rent omnia et nox

in suo cursu medi us

iter haberet om nipo

DUM MEDIUM SILENTIUM

Introito - Dominica secunda post nativitatem - VIII modo

Intonazione consigliata: dalla nota Do diesis (pag. 53 *Graduale Triplex*)



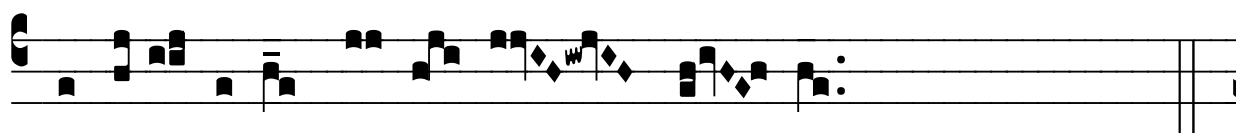
Dum mé-di-um si-lén-ti-um * tené-rent ó-mni-a,



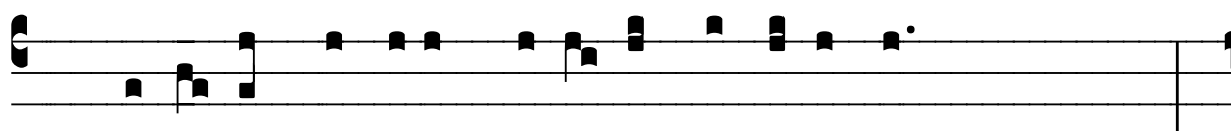
et nox in su-o cur-su mé-di-um i-ter habé-ret,



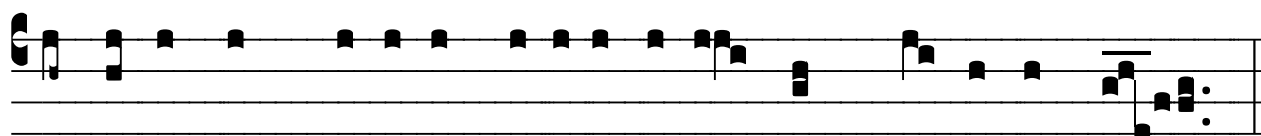
omni-pot-ens sermo tu-us, Dó-mi-ne, de cae-lis



a regá-li-bus sé-di-bus ve-nit.



Ps. Dómi-nus regnávit, de-có-rem indú-tus est:



indú-tus est Dóminus forti-tú-di-nem, et prae-cinxit se.

Mentre un quieto silenzio avvolgeva tutte le cose,

e la notte era a metà del suo corso,

la tua parola onnipotente, Signore, venne dal cielo, dal trono regale.

¶ Il Signore regna, si è rivestito di splendore,

il Signore si è rivestito e si è cinto di forza.

off **A** ue mari a
gra cia plena do minus te
cum benedi ctu in mu lieri bus & benedi ctus
fru ctus uen tris tui.

The image shows a page of Gregorian chant notation. It features five staves of music. The first staff begins with a large, ornate initial 'A' in red and black, followed by the word 'off'. The lyrics are written in a Gothic script below the staves. The text reads: 'off A ue mari a', 'gra cia plena do minus te', 'cum benedi ctu in mu lieri bus & benedi ctus', and 'fru ctus uen tris tui.' The music is written in square neumes on a four-line staff.

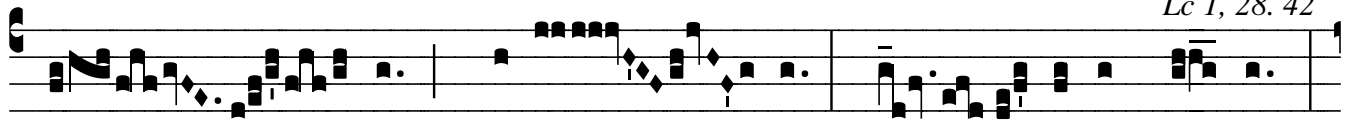
AVE MARIA

12a

Offertorio - IV Domenica d'Avvento

Intonazione consigliata: dalla nota Mi (pag 36 Graduale Triplex)

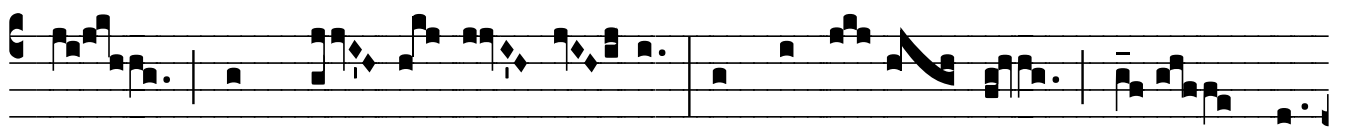
Lc 1, 28. 42



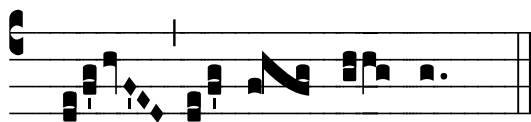
A- ve, * Ma-rí- a, grá- ti- a ple- na,



Dó- mi-nus te- cum; be-ne- dic- ta



tu in mu- li- é- ri- bus, et be-ne- díc- tus fruc- tus



ven- tris tu- i.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra tutte le donne e benedetto il frutto del seno tuo.



CUNCTIPOTENS GENITOR DEUS

Organum, Contrappunto a due voci – Tutilo di S. Gallo 915

deciso e legato, molto partecipato ma non gridato *di meno* *rallenta sulla penultima*

T
1- Cun-cti-po-tens ge-ni-tor De-us, om-ni Cre-a-tor. E - - - lei-son.

B

riprende, sempre legato non sillabato *rallenta*

T
1- Chri-ste De-i splen-dor, vir-tus pa-tris que so-phi-a E - - - lei-son.

B

deciso e ben sostenuto *sostieni il MI* *rallenta* *appoggia e allarga la penultima*

T
1- Am-bo-rum sa-crum spi-ra-men ne-xus a-mor-que. E - - - lei-son.

B

deciso e legato, molto partecipato ma non gridato *di meno* *rallenta sulla penultima*

T
2- Fons et o-ri-go bo-ni pi-e, lux que pe-ren-nis. E - - - lei-son.


B

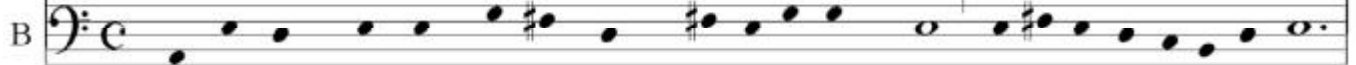
riprende, sempre legato non sillabato *rallenta*

T
2- Chri-ste Pa-tris splen-dor or-bis lapsi re-pa-ra-tor. E - - - lei-son.

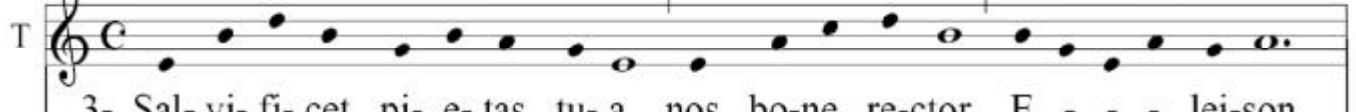
B


deciso e ben sostenuto *sostieni il MI* *rallenta* *appoggia e allarga la penultima*

T 
 2- Pro-ce-dens fo-mes vi-tae, fons pu-ri-fi-cans nos. E - - - lei-son.


B 

deciso e legato, molto partecipato ma non gridato *di meno* *rallenta sulla penultima*

T 
 3- Sal-vi-fi-cet pi-e-tas tu-a, nos bo-ne re-ctor. E - - - lei-son.

B 

ripreso, sempre legato non sillabato *rallenta*

T 
 3- Ne tu-a dam-ne-mur Je-su fac-tu-ra be-ni-gne. E - - - lei-son.

B 

deciso e ben sostenuto *sostieni il MI* *rallenta* *appoggia e allarga la penultima*

T 
 3- Pur-ga-tor cul-pae ve-ni-ae lar-gi-tor re-ple. E - - - lei-son.

B 

Onnipotente genitore, Dio creatore di tutte le cose, fonte e origine di ogni cosa buona, virtù e sapienza del Padre, alimento continuo di vita, fonte che ci purifica, abbi pietà di noi.



HYMNUS

J

ESU DULCIS MEMORIA,

DANS VERA CORDIS GAUDIA: SED

SUPER MEL ET OMNIA, — EIUS

DULCIS PRAESENTIA. & NIL CA-

NITUR SUAVIUS, NIL AUDITUR

Joannes vianini - pinxit - A. O. M. C. M. LXXXIX - mediolanum

JESU DULCIS MEMORIA

14

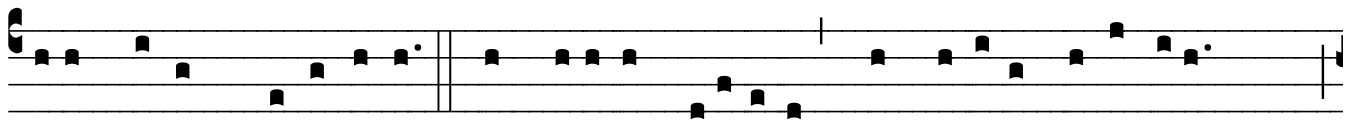
Inno - Bernardo di Clairvaux 1090 – 1153

Intonazione consigliata: dalla nota Sol diesis

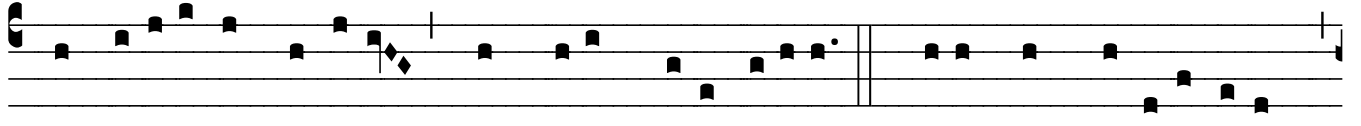
I *molto legato*




Jesu Dúlcis memó-ri- a, Dans vé-ra córdis gáu-di- a: Sed super mel et ómni- a.



Ejus dúlcis praesén-ti- a 2 Nil cáni-tur su-ávi- us, Nil audí-tur jucúndi-us,



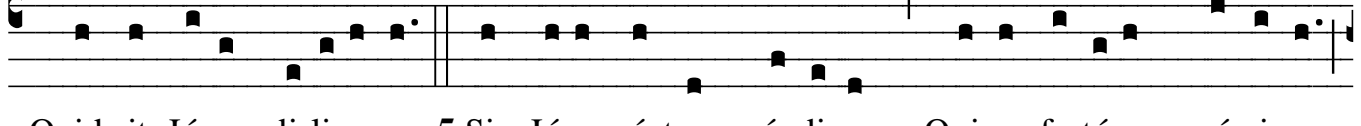
Nil cogi-tá-tur dúlci- us, Quam Jésus Dé- i Fi-li-us. 3 Jésu spes paeni-téntibus



Quam pi-us es pe-téntibus! Quam bónus te quaeréntibus! Sed quid inveni- éntibus?



4 Nec língua vá-let dí-ce-re, Nec lítte-ra expríme-re: Expértus pót-est créde-re,



Quid sit Jésum di-lige-re. 5 Sis Jésu nóstrum gáudi- um, Qui es fu-túrus praémi- um:



Sit nó-stra in te gló-ri- a, Per cúncta semper saécu-la. A-men.

Dolce pensiero di Gesù, che dà la vera gioia del cuore: ma più del miele e di altra cosa è dolce la sua presenza. Nulla di più soave si può cantare, nulla di più gradito ascoltare, nulla di più dolce meditare di Gesù figlio di Dio. Gesù speranza di coloro che si pentono, come sei pietoso con chi ti prega! come sei generoso con chi ti cerca! e come sarai per chi ti avrà trovato? Né le parole possono dirlo, né gli scritti esprimerlo: chi ne ha fatto esperienza può sapere che cosa sia amare Gesù. O Gesù sii la nostra gioia. Tu che sei il nostro premio futuro: sia in te la nostra gloria, per tutti i secoli in eterno.

Oramus flectimus genua levate. **P**ro
domine sic nos. per domini nostri iesu.
propheta. uij. lectio lib zacharie. p. lxx. In diebus
illis. Factum est uerbum domini ad me.
Qua fuita dicitur. **GR.**



Ungatur

ra tio me a

sicut in censum i

nspectu tu o

Graduale

Intonazione consigliata: dalla nota Re (pag. 340 *Graduale Triplex*)

VII Ps. 140,2

Di-ri-gá-tur * o-rá-ti-o me-a sic-ut incénsum

in conspéctu tu-o, Dó-mi-ne.

∩. E-levá-ti-o mánu-um me-á-rum

sacri-fi-ci-um ves-per-tí-num. *Di-rigátur*

*Salga la mia preghiera come incenso alla Tua presenza,
Signore. L'alzarsi delle mie mani,
come sacrificio della sera.*



Verbum Patris hodie

Tropo al Benedicamus - autore anonimo

Firenze, Biblioteca Nazionale centrale

Cod. Maghabecciano 11 1 212

Banco Rari 19, fol 72v - 73 (2/1)

$\text{♩} = 100$

Tenor I

1 - Ver-bum Pa - tris ho - di - e pro - ces - sit ex Vir - gi - ne, vir - tu -
2 - Pa - cem no - bis om - ni - bus nun - ci - a - vit An - ge - lus re - ful -

Tenor II

10

II

1 - tes an - ge - li - ce cum ca - no - ro ju - bi - lo Be - ne - di - ca - mus
2 - sit pa - sto - ri - bus ve - ri - so - lis ra - di - us De - o di - ca - mus

III

10

II

1 - Do - mi - no Qui nos fe - cit ex - ni - chi - lo Pa - tri e - iu - sque - Fi -
2 - gra - ti as. as. 3 3 3 3

III

28

II

li - o san - cto si - mul Pa - ra - cli - to Be - ne - di - ca - mus - Do - mi - no. Da capo: Pacem nobis...
Da capo: Pacem nobis...

III

Oggi il Verbo del Padre è stato partorito dalla Vergine: le Virtù angeliche, con esultanza canora, benedicono il Signore. L'angelo annunciava la pace a noi tutti, il fulgore del vero sole inondò i pastori; essi rendono grazie a Dio.

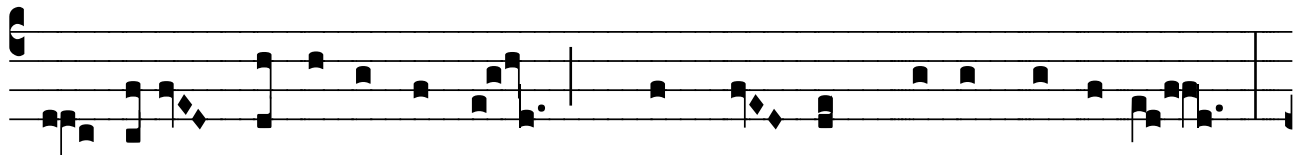


Schola Gregoriana Mediolanensis

AVETE SOLITUDINIS

Inno – in festo omnium sanctorum ordines Cistercensis

Intonazione consigliata: dalla nota Mi



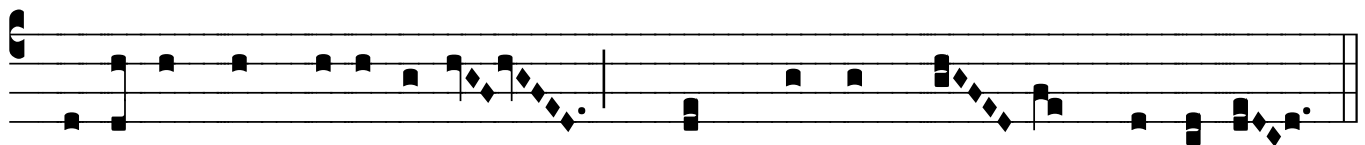
A- véte, so-li-tú-di-nis * Claustri- que mi-tes incolæ,



Qui pertu-lístis ímpi-os Cœ-tus fu-rén-tis tárta-ri.



2 Gemmas, et auri pónde-ra, Et di-gni-tá-tum cúlmi-na,



Calcástis, et foedíssima, Quæ mundus of-fert gáudi-a.



3 Vo-bis o-lus ci-bá-ri-a Fu-è-re vel le-gú-mi-na,




Po-túmque lympha præbu-it, Humúsque du-ra léctu-lum.



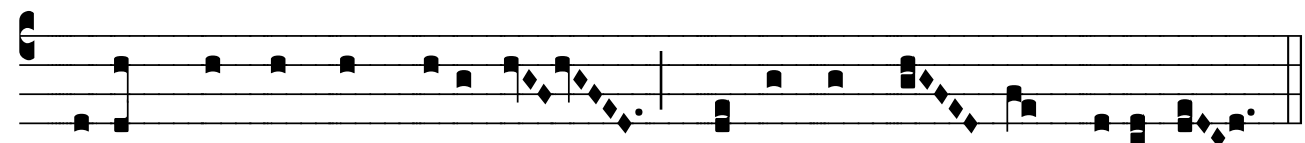
4 Vi-xístis inter áspi-des, Sævis-que cum dra-cónibus,




Porténta nec te-térrima Vos terru-è-re dæmo-num.



5 Re- bus pro- cul mortá-li-bus Mens a- vo- lá- bat férví-da,



Divúmque juncta cœtu- i, Hæ- ré- bat in- ter síde- ra.



6 Summo Pa- rénti Cœ- li- tum, Magnæ- que Pro- li Virgi- nís,



Sancto simul Pa- rácli- to, Sit summa laus et gló- ri- a. A- men.

*Salve, o miti abitanti della solitudine e del chiostro,
voi che avete sconfitto lo spirito del male.
Voi avete calpestato i gioielli e gli ori splendenti,
le più alte carriere e le gioie che offre il mondo.
Per voi c'è solo cibo di erbe e legumi, l'acqua lustrale
vi calma la sete, e la dura terra è il vostro giaciglio.
La vostra mente lontana da cose terrene si eleva
si eleva ardente e si unisce nei cieli alle schiere celesti.
Sia resa grande gloria e lode al Sommo Padre celeste,
al Figlio eccelso della Vergine
unitamente allo Spirito Paraclito. Amen.*



Adhemar de Monteil † 1098 – Bernardo di Clairvaux † 1153 – *tono solenne*

I

Sál- ve, Re-gí- na, má-ter mi-se-ri-córdi- ae: Vi- ta, dulcé- do,
 et spes nostra, sal- ve. At te clamá- mus, éxsu-les, fí-li- i Hevae.
 Ad te suspi-rá- mus, geméntes et flentes in hac lacrimá- rum vâlle.
 E- ia ergo, Advo-cá- ta nostra, illos tu- os mi-se-ri-cór- des ó-cu-los
 ad nos convér- te. Et Je-sum, be-ne-di- ctum fructum ventris tu- i,
 no-bis post hoc exsi-li- um osténde: O cle- mens, O pi- a,
 O dulcis Virgo Ma- rí- a.

*Ti saluto, o Regina, Madre di misericordia, Ti saluto, vita, dolcezza, speranza nostra.
 A Te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
 O avvocata nostra, volgi a noi quei Tuoi occhi. e mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
 frutto benedetto del Tuo grembo, o pietosa, o pia, o dolce Vergine Maria*



Alue

Regi

namr misericordi e

Si ta dulce

do 7 spes nostra

sal ue ad te cla

Sonet vox Ecclesiae

Tropo al Benedicamus Domino

Cividale del Friuli XIII sec.
Liber chori Decani Codd. LVI,
cc. 253v - 256r

Ben declamato e articolato

3

Tenore 1

Tenore 2

So-net vox ec-cle-si-ae lau-des De-i gra-ci-e

T1

T2

Ec-ce sa-cri-fi-ci-um dul-ce mun-di pre-ci-um ec-ce sa-lus

T1

T2

ho-mi-nis ec-ce pro-les vir-gi-nis se-mel per-sup-pli-ci-um fe-

T1

T2

rens mor-tis te-di-a . . . I-tem per-mi-ste-ri-um

19

T1

fit pro no - bis ho - sti - a pre - sens hec fa - mi - li - a A - gni lo - ta

T2

24

T1

san - gui - ne le - to lau - dum car - mi - ne red - dat - e - i

T2

28

rallenta

T1

gra - - - ci - - - as.

T2

*Risuonerà la voce della Chiesa, delle lodi, della Grazia di Dio;
 ecco il sacrificio, dolce prezzo del mondo,
 ecco la salvezza dell'umanità, ecco il Figlio della Vergine (Maria),
 Egli ha voluto sottostare per una volta, attraverso il supplizio,
 alla sofferenza della morte.
 In modo misterioso, si è fatto vittima per noi.
 La Chiesa odierna, lavata col sangue dell'agnello,
 gli rende grazie con gioiosi canti di lode.*



MEDITABOR

Offertorio

Intonazione consigliata: dalla nota Re

Sal 118,47-48

II

Me-di-tá- bor * in mandá- tis tu- is, quae di-lé- xi val-de :

et levá- bo ma- nus me- as ad mandá- ta tu- a,

quae di-lé- xi.

Meditarò i tuoi comandamenti che ho molto amato, e innalzerò le mie mani ai tuoi comandamenti che ho amato.



ALMA REDEMPTORIS MATER

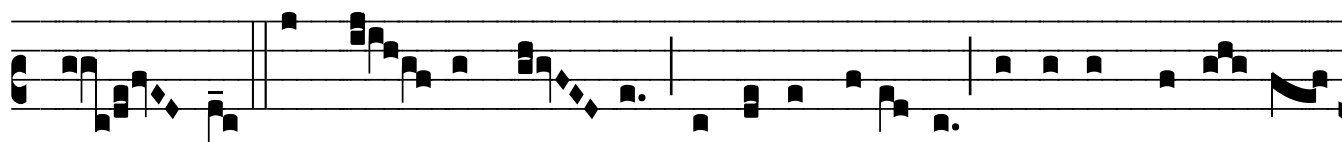
20

Antifona ambrosiana solenne – ad completorium vespis

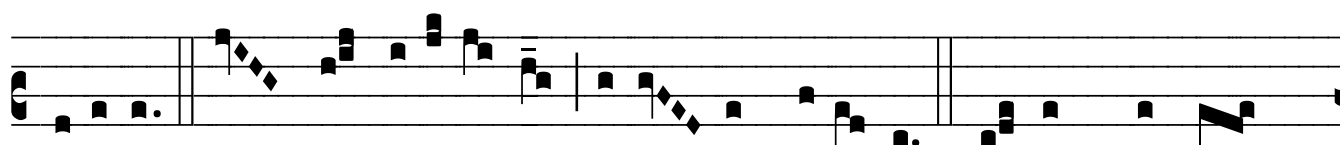
Intonazione consigliata: dalla nota Do diesis



Al- ma Redempto-ris Ma- ter, Quae pervi- a coe- li por- ta



ma- nes et stel- la ma- ris succurre caden-ti, surge-re qui cu- rat



popu-lo. Tu quae genu- i- sti na- tu- ra mi- ran- te Tu- um Sanctum



Ge- ni- to- rem Vir- go pri- us ac po- ste- ri- us, Gabri- e- lis ab o- re



Sumens il- lud Ave, pec- ca- to- rum mi- se- re- re.

Divina Madre del Redentore, tu che sempre sei la porta del cielo, e la stella del mare, soccorri coloro che cadono e si affannano per risollevarsi.

Tu, che hai generato, nello stupore della natura, il tuo Santo Genitore. Tu, che sempre Vergine, hai ricevuto il saluto di Gabriele, abbi pietà dei peccatori.



Schola Gregoriana Mediolanensis

Organista e direttore **Giovanni Vianini**



dal 1981 - 26 anni di servizio liturgico

Il coro è formato da cantori provenienti da diverse parti della città di Milano e dalla provincia. E' attivo dal 1981 con un servizio liturgico nella **Basilica di S. Marco** - Milano ogni quarta Domenica del mese alle ore 18,30. Ogni seconda Domenica del mese alle ore 17,30 Messa vespertina in canto gregoriano all'**Abbazia cistercense di Chiaravalle** - Milano.

Oltre all'attività del servizio liturgico tiene anche concerti, sacre rappresentazioni e registrazioni (23 *compact-disc*), corsi gratuiti di avviamento, trasmissioni radiofoniche e televisive con l'intento di partecipare e contribuire alla rinascita e alla pratica del canto gregoriano e del canto ambrosiano. Attualmente il coro è composto dalla *schola maschile* - 20 cantori. L'attività è molto intensa con richieste sempre più crescenti, significative di un rinnovato gradimento e condivisione del repertorio gregoriano e del lavoro svolto dalla *schola*; ogni anno è presente con circa 30 messe e concerti, una registrazione Cd. e il corso gratuito di avviamento al canto gregoriano. Numerose Sacre rappresentazioni per il "Canto delle pietre" e presenze in diretta nelle TV Nazionali e della Svizzera.

Dal punto di vista scientifico, per quanto riguarda il gregoriano, la *schola* svolge i suoi studi utilizzando le edizioni dei monaci benedettini di Solesmes - Francia; mentre per il canto ambrosiano, oltre all'impiego delle pubblicazioni curate dal benedettino Dom Gregorio Suñol

(*commissionate dal Card. Ildefonso Schuster*) le edizioni in notazione a rombo del Canonico del Duomo Mons. Emilio Garbagnati, gli studi di Mons. Moneta e un'attenta lettura comparata all'Antifonale ambrosiano - codice di Muggiasca, Vendrognò Lc. - scritto nel 1398 dal prete Fatius de Castoldis.

Nell' Ottobre del 2000, all'Università statale di Milano, riceve dall' Arcivescovo di Milano S. E. Card. Carlo Maria Martini, una medaglia come segno di riconoscimento per il lavoro svolto nel canto ambrosiano e gregoriano.

Nel Marzo del 2001 la **RAI-TV Tg3** ha dedicato uno special televisivo nel programma " **ITALIE** " a Giovanni Vianini - il Canto Gregoriano, realizzazione di un sogno.

All'Abbazia di Chiaravalle, nell'Aprile del 2002, la *Schola* ha registrato un video e home video di canto gregoriano: Missa **Dominus illuminatio mea**, Ps. 26 - ed. PATER TV, sistemi di comunicazione per la nuova evangelizzazione.

I cantori non sono professionisti ma semplicemente e seriamente dediti allo studio e alla pratica di questo importante repertorio della Musica Sacra, Un patrimonio musicale, di Fede e cultura, da eseguire soprattutto in liturgia, *Musica che è preghiera, canto della Parola di Dio, linguaggio dell'ineffabile.*

Anno 2007 © **Giovanni Vianini** - 20133 Milano, (Italia) Via Masotto 30

prove del coro:

OGNI MERCOLEDÌ ORE 21/23 **BASILICA DI S. MARCO**

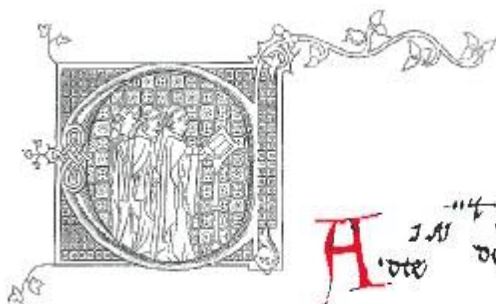
e un'ora prima di ogni Messa o concerto

MILANO - PIAZZA S. MARCO 2 (in zona Brera, centro storico)

Messa vespertina: (prove aperte al pubblico un'ora prima della Messa)

ABBZIA DI CHIARAVALLE OGNI SECONDA DOMENICA DEL MESE ALLE ORE 17,30

BASILICA DI S. MARCO OGNI QUARTA DOMENICA DEL MESE ORE 18,30



Telefoni con fax automatico: 02 - 70.104.245 - 02 - 70.100.338 - portatile 339 76.04.237

www.cantogregoriano.it giovannivianini@alice.it